

Repertorio n. 97.652-----Raccolta n. 30.773
"LA FAMIJA PRAMZANA"

VERBALE D'ASSEMBLEA

portante

adeguamento dello Statuto alla Riforma del Terzo Settore

Repubblica Italiana

Oggi dieci giugno duemiladiciannove
(10.6.2019)

in Parma, Viale Vittoria 6/A
alle ore diciotto e minuti venti

io sottoscritto dottor GIOVANNI FONTANABONA, notaio in Parma,
iscritto al Collegio Notarile di Parma,

a richiesta di:

- CAVAZZINI CLAUDIO, nato a Parma (PR) il 24 maggio 1956, do-
miciliato - per la carica - presso la sede dell'Associazione
di cui oltre,

di cittadinanza italiana, della cui identità personale io no-
taio sono certo, agente in questo atto quale Presidente di As-
semblea dei soci dell'Associazione denominata "LA FAMIJA
PRAMZANA", con sede in Parma (PR) viale Vittoria n. 6/A, aven-
te codice fiscale n. 80005380342, iscritta ai sensi della Leg-
ge 383 nell'Albo delle Associazioni di promozione sociale, As-
sociazione con personalità giuridica riconosciuta con Decreto
del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 477 del 27 lu-
glio 1987 iscritta come A.P.S. al n. 1735 del Registro Regio-
nale,

r e d i g o

il verbale dell'Assemblea della suindicata Associazione, con-
vocata in questo luogo, giorno ed ora (in seconda convocazione
per deserzione della prima) per deliberare sul seguente ordine
del giorno:

- Adeguamento dello Statuto in base alle previsioni della Ri-
forma del Terzo Settore.

A termini di Statuto, quale Presidente del Consiglio Diretti-
vo, assume la presidenza, confermato dai presenti, il richie-
dente, che conferma a me notaio l'incarico di redigere il pre-
sente verbale.

Il Presidente di Assemblea constata e fa constatare:

= che l'avviso di convocazione della presente Assemblea, con
il relativo ordine del giorno, è stato portato a conoscenza
degli Associati secondo quanto previsto dallo Statuto sociale;

= che sono quindi presenti: oltre al Presidente/Comparente:

- per il Consiglio Direttivo i signori:

Giorgio Capelli, William Tedeschi, Giovanni Marutti, Giovanna
Magnani, Ermes Ghirardi, Alina Bergamaschi, Matteo Marutti,
Gabriele Preti, Antonio Russo e Davide Fratta e Maurizio Tra-
pelli;

- ed il Revisore Giovan Battista Fregoso e Pietro Folloni;

- tanti associati, regolarmente iscritti nei Libri sociali,
rappresentanti - in proprio o per delega (deleghe da rimanere

Registrato a PARMA
il 17/06/2019
n. 11
Serie 1T
Pagati Euro 0,00
Modello Unico

agli atti dell'associazione) - un numero superiore al quorum costitutivo e deliberativo previsto dall'art. 9 dello Statuto associativo, per deliberare su quanto all'ordine del giorno; sono infatti presenti numero

associati (la relativa documentazione sarà conservata agli atti dell'Associazione).

Il Presidente dichiara pertanto regolarmente convocata e costituita la presente Assemblea degli Associati e tale l'Assemblea medesima si conferma.

Il Presidente, iniziando la discussione sull'argomento all'ordine del giorno, illustra le ragioni che inducono a procedere alle modifiche indicate nel summenzionato ordine del giorno.

Il Presidente, a chiusura della sua esposizione, invita quindi l'Assemblea a deliberare nel senso da lui proposto.

E l'Assemblea,

D E L I B E R A

di adeguare lo Statuto associativo alle disposizioni di cui al D.Lgs. 3/7/2017 n. 117 recante il Codice del Terzo Settore; in particolare la denominazione associativa sarà quella di "LA FAMIJA PRAMZANA APS".

Su invito del Presidente, che illustra ai presenti il nuovo statuto, omessane da me notaio la lettura per dispensa dello stesso io notaio allego al presente verbale sotto la lettera "A" il nuovo testo di Statuto associativo vigente come sopra modificato.

La suindicata delibera viene assunta, con voto palese (alzata di mano):

- favorevole: tutti: voto unanime per alzata di mano
- dissenziente: nessuno
- astenuto: nessuno.

I quorum (costitutivo e deliberativo) sono quindi idonei ad adottare la suindicata delibera secondo quanto previsto all'art. 8 dello Statuto associativo.

L'elenco dei presenti sarà conservato agli atti dell'associazione.

Non essendovi altro da deliberare, la seduta viene tolta alle ore diciannove.

Il presente verbale, comportante modifiche statutarie aventi scopo di adeguamento a normative vigenti, oltre ad essere esente da imposta di bollo, sarà registrato in esenzione da imposta al competente Ufficio del Registro (art. 28 del D.Lgs. 3/7/2017 n. 117).

Richiesto io notaio ho redatto il presente verbale dattiloscritto da persona di mia fiducia ed in parte scritto da me in tre pagine intere e fin qui della quarta di due fogli e da me letto alla richiedente, che lo ha approvato e sottoscritto con me alle ore diciannove.

F.ti: Cavazzini Claudio - Giovanni Fontanabona notaio.

Allegato "A" Rep.n. 97.652/30.773

S T A T U T O

dell'Associazione di Promozione Sociale

"LA FAMIJA PRAMZANA APS"

Art. 1 - Costituzione, denominazione e sede

E' costituita, ai sensi del Codice Civile e del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117 e successive modificazioni ed integrazioni, una Associazione di Promozione Sociale con Personalità Giuridica denominata: "LA FAMIJA PRAMZANA APS", con sede legale nel Comune di Parma (PR), apartitica e aconfessionale, operante senza fini di lucro.

L'eventuale trasferimento della sede sociale nell'ambito del medesimo Comune non comporta modifica statutaria e potrà essere decisa con delibera dell'Assemblea Ordinaria.

La durata dell'associazione è illimitata.

Art. 2 - Scopi e attività

L'associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento continuato di attività d'interesse generale ai sensi dell'art.5 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117 e successive modificazioni ed integrazioni, prevalentemente a favore degli associati e di terzi finalizzati a:

a) tenere sempre vivo l'amore per Parma, per le sue tradizioni e la sua lingua;

b) prendere viva parte ai problemi cittadini ed assecondare iniziative locali di carattere sociale, artistico, culturale, turistico, urbanistico e sportivo;

c) favorire la crescita dei valori civili e culturali, sociali e morali nella società locale e nazionale;

d) promuovere e realizzare manifestazioni, anche legate alle tradizioni parmigiane, sia nel campo socioculturale che folkloristico; editare a tale scopo pubblicazioni ed indire trattamenti familiari di vario genere, gite sociali e ogni altra manifestazione che il Consiglio Direttivo ritenga utile;

e) promuovere ed intensificare le relazioni tra parmigiani, ovunque essi risiedano, tra i "strajè pr'al mond" e la Sede, relazioni tra simili associazioni a livello europeo

In particolare per la realizzazione dello scopo prefisso e nell'intento di agire in favore di tutta la collettività, l'associazione si propone di:

Svolgere ogni altra attività connessa o affine a quelle sopraelencate e compiere sempre nel rispetto della normativa di riferimento, ogni atto od operazione contrattuale necessaria o utile alla realizzazione diretta o indiretta degli scopi istituzionali.

Le attività di cui al comma precedente, o quelle ad esse direttamente connesse, sono rivolte agli associati ed a terzi, e sono svolte in modo continuativo e prevalentemente tramite le prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti. In caso di necessità è possibile assumere lavoratori

dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati nei limiti previsti dalla normativa vigente.

L'associazione potrà esercitare attività diverse da quelle di interesse generale ma ad esse secondarie e strumentali, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di Terzo Settore.

Art. 3 - Risorse economiche

L'associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:

- 1) quote sociali
- 2) contributi degli aderenti e di privati,
- 3) contributi dello Stato, di enti e istituzioni pubbliche o di Organismi internazionali,
- 4) donazioni e lasciti testamentari;
- 5) entrate patrimoniali,
- 6) entrate derivanti da convenzioni o da cessioni di beni o servizi agli associati o ai terzi o da iniziative promozionali;
- 7) beni mobili o immobili pervenuti all'associazione a qualsiasi titolo.

I contributi degli aderenti sono costituiti, oltre che dalle quote associative annuali, stabilite dal Consiglio Direttivo, anche da eventuali contributi straordinari stabiliti dall'assemblea che ne determina l'ammontare.

Le quote o i contributi associativi non sono trasmissibili ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non sono soggetti a rivalutazione.

E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Gli eventuali avanzi di gestione dovranno essere reinvestiti a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

Art. 4 - Bilancio o rendiconto

L'anno finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo approva il bilancio preventivo e consuntivo, redatto dal Cassiere-Economo, e lo sottopone entro 4 mesi dalla fine dell'anno finanziario all'approvazione dell'Assemblea dei soci. Esso deve essere depositato presso la sede dell'associazione entro i quindici giorni precedenti la seduta per poter essere consultato da ogni associato.

I documenti di bilancio sono redatti ai sensi del D.Lgs.117/2017 e delle relative norme di attuazione.

Art. 5 - I soci

L'associazione è aperta a tutti coloro che, interessati alla realizzazione delle finalità istituzionali dell'art. 2, ne condividano lo spirito e gli ideali.

L'adesione all'associazione è a tempo indeterminato e non può

essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto al recesso.

L'ordinamento interno dell'associazione è ispirato a principi di democrazia ed uguaglianza dei diritti di tutti gli associati con particolare riferimento all'elettività delle cariche associative, all'esercizio del voto individuale ed all'effettività del rapporto associativo.

Art. 6 - Criteri di ammissione ed esclusione dei soci

L'ammissione a socio è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte degli interessati.

Sulle domande di ammissione si pronuncia il Consiglio Direttivo, le eventuali reiezioni debbono essere motivate e comunicate in forma scritta; l'aspirante associato non ammesso ha facoltà di proporre ricorso contro il provvedimento entro 30gg.

Dalla comunicazione dello stesso alla prima assemblea degli associati che sarà convocata.

Il Consiglio Direttivo, tramite la Segretaria, cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro soci.

La qualità di socio si perde per decesso, per esclusione, per decadenza o per recesso.

Il recesso da parte dei soci deve essere comunicato in forma scritta all'associazione almeno due mesi prima dello scadere dell'anno in corso.

L'esclusione dei soci è deliberata dall'Assemblea, su proposta del Collegio dei Probiviri e del Consiglio Direttivo, per comportamento contrastante con gli scopi dell'associazione e per persistenti violazioni degli obblighi statutari.

Il socio decade automaticamente in caso di mancato versamento della quota associativa per due anni.

Prima di procedere all'esclusione devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica tranne che per l'ipotesi di decadenza per morosità per la quale l'esclusione si perfeziona automaticamente con il decorrere del termine previsto per il pagamento.

Il socio receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

Art. 7 - Doveri e diritti dei soci

Tutti i soci sono obbligati:

- 1) ad osservare il presente statuto, gli eventuali regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- 2) a mantenere sempre un comportamento corretto nei confronti dell'associazione;
- 3) a versare la quota associativa annuale.

Tutti i soci hanno diritto:

- 1) a partecipare effettivamente alla vita dell'associazione,
- 2) a partecipare all'Assemblea con diritto di voto;
- 3) ad accedere alle cariche associative;
- 4) a prendere visione di tutti gli atti deliberati e di tutta

la documentazione relativa alla gestione dell'associazione con possibilità di ottenerne copia.

Art. 8 - Organi dell'associazione

Sono Organi dell'associazione:

- 1) l'Assemblea dei soci,
- 2) il Consiglio Direttivo;
- 3) il Presidente;
- 4) il Collegio dei Revisori ;
- 5) il Collegio dei Probiviri .

L'elezione degli Organi dell'associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

Le cariche associative sono ricoperte a titolo gratuito: ai titolari delle cariche e agli iscritti spetta il rimborso delle spese sostenute per l'Associazione, approvate dal Consiglio Direttivo.

Art. 9 - Assemblea

L'Assemblea è composta dai soci effettivi regolarmente iscritti: è l'organo sovrano dell'associazione. Ogni socio potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro socio con delega scritta. Ogni socio non potrà ricevere più di due deleghe.

L'Assemblea si riunisce in seduta ordinaria su convocazione del Presidente almeno una volta all'anno e ogni qualvolta lo stesso Presidente o il Consiglio Direttivo o almeno un decimo degli associati ne ravvisino l'opportunità. Nell'assemblea hanno diritto di voto i soci in regola col pagamento della quota sociale dell'anno in corso ed iscritti da almeno due mesi nel libro dei soci.

L'Assemblea ordinaria indirizza tutta la vita dell'associazione ed in particolare:

1. Nomina e revoca i componenti degli organi sociali
2. Nomina e revoca, quando previsto il soggetto incaricato alla revisione legale dei conti
3. Approva il bilancio
4. Delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti
5. Delibera sull'esclusione degli associati in caso di ricorso ad essa da parte del socio escluso
6. Delibera sulla rieiezione di domande di ammissione di nuovi associati in caso di ricorso ad essa da parte dell'aspirante socio non ammesso
7. Approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari
8. Fissa le linee dell'indirizzo dell'attività annuale
9. Destina eventuali avanzi di gestione alle attività istituzionali
10. Delibera sugli altri oggetti ad essa attribuita dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo Statuto proposti dal Consiglio Direttivo

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dell'atto

costitutivo e dello statuto e sullo scioglimento dell'associazione.

Sia l'Assemblea ordinaria che quella straordinaria sono presiedute dal Presidente, o in sua assenza dal Vice-Presidente vicario o, in assenza di entrambi, da altro membro del Consiglio Direttivo eletto fra i presenti. L'assenza di tali figure istituzionali non invalida la riunione.

Le convocazioni sono effettuate mediante avviso scritto da recapitarsi, anche tramite posta elettronica, ai soci almeno dieci giorni prima della data della riunione contenente ordine del giorno, luogo, data e orario della prima e della eventuale seconda convocazione, che comunque dovrà essere convocata decorse 24 ore dalla prima, o in alternativa mediante analogo avviso da affiggersi all'albo della sede sociale almeno trenta giorni prima della data dell'Assemblea.

Nel caso la seconda convocazione dell'assemblea non sia convocata contestualmente alla prima, devono comunque essere rispettate le modalità di convocazione indicate.

In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano, di persona o per delega, tutti i soci.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria è validamente costituita, in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno dei soci.

In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando siano approvate dalla maggioranza dei presenti, eccezion fatta per le deliberazioni riguardanti la modifica dell'atto costitutivo e dello statuto per le quali è necessario il voto favorevole di almeno la metà più uno degli associati e per la deliberazione riguardante lo scioglimento dell'associazione e la relativa devoluzione del patrimonio residuo per la quale è necessario il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Le delibere assembleari devono essere pubblicate mediante affissione all'albo della sede del relativo verbale ed inserite nel libro verbale delle riunioni e deliberazioni dell'Assemblea tenuto dalla Segreteria.

- Per le elezioni delle cariche sociali, l'assemblea nomina una GIUNTA ELETTORALE che ha il compito di curare il regolare svolgimento delle votazioni e dello scrutinio, come previsto dall'apposito regolamento.

Art. 10 - Consiglio direttivo

Il Consiglio Direttivo è formato da un numero di membri non inferiore a 9 e non superiore a 13, nominati dall'Assemblea dei soci fra i soci medesimi.

I membri del Consiglio Direttivo rimangono in carica tre anni e sono rieleggibili.

Possono fare parte del Consiglio esclusivamente i soci maggiorrenni.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno o più dei componenti il Consiglio Direttivo decadano dall'incarico, il Consiglio medesimo può provvedere alla loro sostituzione nominando i primi tra i non eletti, che rimangono in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio; nell'impossibilità di attuare detta modalità il Consiglio deve nominare altri soci che rimangono in carica fino alla successiva Assemblea che ne delibera l'eventuale ratifica.

Ove decada oltre la metà dei membri del Consiglio, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno un Presidente, uno o due Vice-Presidente, il Cassiere economo e un Segretario.

Al Consiglio Direttivo sono attribuite le seguenti funzioni:

- 1) curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- 2) predisporre il bilancio preventivo e consuntivo;
- 3) nominare il Presidente, uno o due Vice-Presidente, il Cassiere economo e il Segretario;
- 4) deliberare sulle domande di nuove adesioni;
- 5) provvedere allo sviluppo del programma, agli affari di ordinaria amministrazione che non siano spettanti all'Assemblea dei soci, ivi compresa la determinazione della quota associativa annuale.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o in caso di sua assenza dal Vice-Presidente vicario e, in assenza di entrambi, da altro membro del Consiglio medesimo eletto fra i presenti, l'assenza di tali figure istituzionali non inficia la validità della riunione.

Il Consiglio Direttivo può attribuire ad uno o più dei suoi membri o a delegare a qualche socio il potere di compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto dell'associazione.

Chiunque intenda in forma autonoma, personale o di gruppo, realizzare attività, sempre che siano comprese nell'art. 2, deve chiedere ed ottenere il benestare del Consiglio Direttivo.

Compito del Consiglio sarà la nomina, e/o l'eventuale revoca, dei soci che ricopriranno le figure tipiche della Famija, del Dsèvod e della Resdora che potranno anche essere invitate alle riunioni del Consiglio.

Il Consiglio Direttivo è convocato, di regola, almeno ogni due mesi e ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o almeno un terzo dei consiglieri ne faccia richiesta. Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti. Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto, anche tramite posta elettronica, da recapitarsi almeno cinque giorni prima della data della riunione, contenente ordine del giorno, luogo, data ed orario della seduta. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei

termini di preavviso, per motivi di urgenza, saranno ugualmente valide le riunioni cui partecipano tutti i membri del Consiglio Direttivo.

I verbali di ogni adunanza del Consiglio, redatti a cura del Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto la riunione, vengono conservati agli atti.

Art. 11 - Il presidente

Il Presidente, nominato dal Consiglio Direttivo, ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'Assemblea dei soci.

Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'associazione di fronte a terzi ed in giudizio.

In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vice-Presidente vicario, (all'altro Vice Presidente se eletto) o, in assenza, al membro del Consiglio più anziano d'età.

Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e, in caso d'urgenza, ne assume i poteri chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati nella riunione immediatamente successiva che egli dovrà contestualmente convocare. Può avvalersi, a sua scelta fra i membri del C.D., di un Ufficio di presidenza che comprenda pure un Vice-presidente ed il Cassiere.

In caso di dimissioni del Presidente, il Consiglio Direttivo demanda ogni potere al Vicepresidente vicario che rimarrà in carica fino alla successiva riunione del CD che verrà da Lui indetta, in tempi brevi, con all'odg la nomina del nuovo Presidente che resterà in carica fino al termine previsto del mandato in corso.

Art 12 Il Cassiere economo

La gestione delle risorse economiche e dei bilanci dell'Associazione sarà curata del Cassiere-Economo, responsabile della amministrazione quotidiana ed ordinaria, della custodia del denaro e degli altri valori ricevuti dal Sodalizio.

In caso di impedimento o di dimissioni dell'Economo-Cassiere il Consiglio Direttivo provvede alla sua sostituzione dando tale incarico ad un altro Consigliere che potrà gratuitamente avvalersi anche di un esperto in materia.

Art. 13 Il Segretario

Il Segretario ha cura della gestione dell'attività dell'Associazione, del disbrigo della corrispondenza, della promozione e, in genere, di tutto quanto necessita per la buona conduzione dell'Associazione. Potrà avvalersi, d'intesa con il Consiglio, di collaboratori, riconoscendo opportuni e concordati rimborsi delle spese.

In caso di impedimento o di dimissioni del Segretario il Consiglio Direttivo provvede alla sua sostituzione dando l'incarico ad altro Consigliere.

Art. 14 - Il collegio dei probiviri

Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri eletti dai soci secondo le modalità previste dal regolamento

dell'associazione. Al proprio interno eleggeranno un Presidente.

Il Collegio dei Probiviri, di propria iniziativa o su richiesta scritta di un organo dell'associazione o di singoli soci, valuta eventuali infrazioni statutarie compiute da singoli soci e dagli organi dell'associazione, proponendo i provvedimenti del caso al Consiglio Direttivo e all'Assemblea.

Il Collegio inoltre svolge funzioni arbitrali per la risoluzione di eventuali controversie tra organi dell'associazione, se concordemente richiesto dalle parti. Partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del consiglio direttivo.

Art. 15 - Collegio dei Revisori dei conti

Il Collegio dei Revisori dei conti è composto da tre membri effettivi e due supplenti, eletti dai soci secondo le modalità previste dal regolamento dell'associazione.

Il Collegio nomina al proprio interno un Presidente.

Il Collegio dei Revisori controlla l'amministrazione dell'associazione e la corrispondenza del bilancio alle scritture contabili. Partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo, presenta la relazione annuale sul bilancio preventivo e consuntivo all'assemblea dei soci.

Art. 16 - Scioglimento

Lo scioglimento dell'associazione dev'essere deliberato dall'assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati aventi diritto di voto. In caso di scioglimento dell'associazione il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dello UR del Registro Unico Nazionale del terzo settore, obbligatorio a far tempo dal momento in cui tale ufficio verrà istituito, e salvo destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo Settore, secondo quanto previsto dal Decreto Lgs. 117/2017.

ART. 17 - AFFILIAZIONE ad Enti ed Associazioni sportive

Ferma restando la completa autonomia amministrativa, contabile, giuridica e patrimoniale, e nel rispetto delle finalità di cui all'art. 2, ed al fine di garantire ai propri associati la libera attività l'Associazione "La Famija Pramzana Aps" aderisce alle associazioni ed Enti sportivi che le possano consentire di svolgere tali attività, adottandone le indicazioni statutarie operative non in palese contrasto/contrapposizione con quelle previste nel presente statuto che risultano sempre e comunque predominanti.

Art. 18 - Rinvio

Per quanto non previsto dal presente statuto valgono le norme di legge vigenti in materia.

F.ti: Cavazzini Claudio - Giovanni Fontanabona notaio.

=====

Copia redatta in tre fogli - conforme all'originale (nei miei atti) firmato a norma di legge - che si rilascia per gli usi consentiti

Parma,